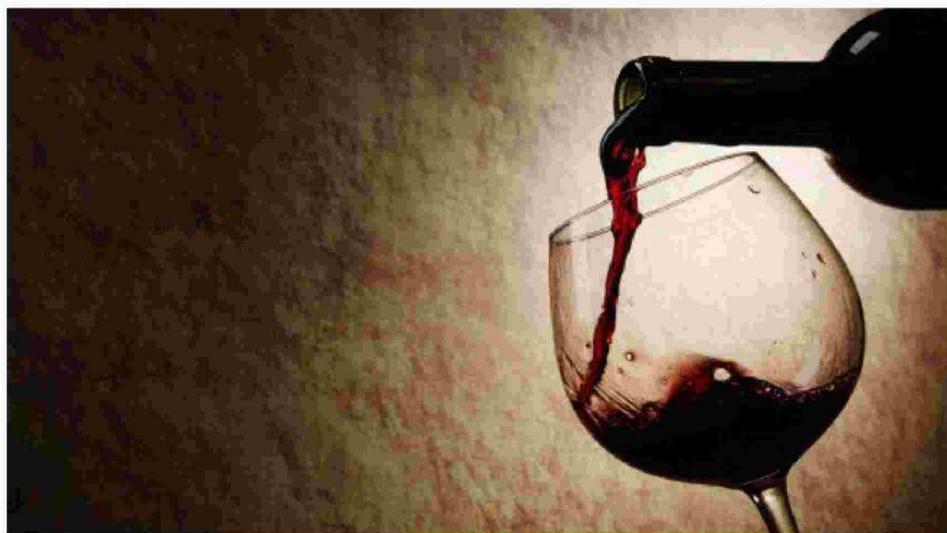


La Doc Sicilia “ubriaca” il mercato del vino

di Fabrizio Carrera— 04 Luglio 2015

La produzione registra nei primi 5 mesi dell'anno un +24% superando le previsioni. Antonio Rallo: «Entro il 2015 arriveremo a 28 milioni di bottiglie vendute»



PALERMO. Gli effetti erano attesi. Ed ora cominciano a manifestarsi. La nascita della Doc Sicilia sta spingendo la quantità di vino imbottigliato e sta contribuendo ad aumentare la percentuale di vino siciliano a denominazione di origine controllata.

Emergono i primi dati che testimoniano le prospettive rosee per il comparto, soprattutto per quelle cantine che guardano alla qualità come presupposto essenziale e che si proiettano con determinazione verso i mercati esteri.

Le cifre le fornisce il consorzio Doc Sicilia che è entrato in piena attività da circa un anno. Il vino Doc Sicilia imbottigliato ha raggiunto nei primi cinque mesi 89.070 ettolitri contro i 68.463 dello stesso periodo dell' anno precedente. A conti fatti un più 24 per cento che, a detta del consorzio, supera le previsioni.

Tanto da far dire ad Antonio Rallo, presidente del consorzio e patron di [Donnafugata](#): «Dalle tendenze attuali si può agevolmente prevedere di giungere a 28 milioni di bottiglie entro fine anno, superando così le più rosee aspettative.